

GIANCARLO QUADRELLI

**DENSITÀ E DISTRIBUZIONE
DELLE TANE DI TASSO *Meles meles*
NEL BASSO LODIGIANO***

RIASSUNTO - Nel corso del 1991 è stato effettuato un censimento delle tane di Tasso *Meles meles* in un'area molto antropizzata della Pianura Padana posta alla confluenza del fiume Lambro nel fiume Po, estesa per 103 Km². Si sono individuate 24 tane (0,2 Km²).

SUMMARY - *Density and distribution of Badger's setts (Meles meles) in the Lower Lodigiano (Northern Italy)*. A census of the Badger's setts (*Meles meles*) was carried out in 1991 in a densely inhabited area of the Po Plain, near the mouth of the river Lambro into the Po. In the study area (extended for 103 Km²) 24 setts have been found (0,2 Km²).

INTRODUZIONE, AMBIENTE E METODI

In Italia sono stati eseguiti in tempi recenti vari studi riguardanti l'alimentazione e l'ecologia del Tasso *Meles meles*: in Lombardia ad opera di PRIGIONI *et al.* (1988), in Toscana ad opera di CIAMPALINI e LOVARI (1985), sul monte Baldo ad opera di KRUK e DE KOCK (1981), mentre sono stati trascurati quelli relativi alla consistenza delle popolazioni (VIGNA TAGLIANTI, 1988). Onde valutare la distribuzione della specie nella bassa pianura lombarda, è stata indagata nel 1991 una zona molto antropizzata del Basso Lodigiano, situata nei pressi della confluenza del fiume Lambro nel fiume Po, in provincia di Milano, con una porzione interessante la provincia di Pavia: si è scelto un rettangolo di 13,5 × 9,5 Km ricavato dal foglio C7-Codogno 1:50.000 della cartografia Tematica Regionale (uso e copertura del suolo) del quale si è esaminata la parte posta a nord del Po, da febbraio a novembre 1991, mentre nel febbraio e marzo 1992 sono state ricontrollate le tane poste a est del fiume Lambro, (100 ore sul campo); la zona è estesa per 103 Km² e vi sono 10 comuni con una popolazione di 22.500 abitanti (218/Km²), 10 Km di ferrovia, 86 Km di strade asfaltate, 31 Km di argine maestro e 25 Km di terrazzo fluviale; vi si attua una agricoltura intensiva con le seguenti colture: mais 43,5%; foraggio 19,6%; pioppeto 11,6%; orzo 11,1%; soia 6,2%, frumento 4,6%; altro 3,4%. Durante lo studio

* Ringrazio C. Prigioni per i consigli, le facilitazioni bibliografiche e la revisione del testo.

sono state individuate le tane e si sono rilevate la loro ubicazione, la distanza da strade ed edifici (calcolata sulla carta topografica), le caratteristiche della vegetazione circostante, la presenza di tracce dell'attività degli animali (orme, scavi sul terrapieno, scavi a scopo alimentare, latrine).

Il territorio mi era noto in modo capillare poiché vi ho svolto nei 20 anni precedenti varie indagini faunistiche; per tale motivo ritengo di aver individuato la gran parte delle tane, con un errore stimabile tra il 10 ed il 20%.

Gli studi di KRUK (1978 e 1989), e KRUK e PARISH (1982) in Inghilterra e Scozia, hanno permesso di distinguere tane principali frequentate con costanza e tane secondarie visitate saltuariamente; allo stato non vi sono elementi per estendere tale suddivisione alle popolazioni di Tasso esistenti in Italia; peraltro durante i rilievi non si sono effettuate osservazioni dirette od indirette sul comportamento degli animali e, quindi, ci si è limitati ad individuare le tane, senza distinguere tra principali e secondarie, ed a ricercare le tracce di attività nei loro pressi.

Un elemento di difficoltà nei rilievi è scaturito dall'impossibilità di controllare che tutti i buchi costituenti una tana, talora estesa su un fronte di 20-30 metri, fossero in effettivo contatto tra di loro; per tale motivo si è tralasciato di contare i buchi onde non incorrere in arbitri, e si è considerata tana singola un buco od un insieme di buchi compresi in un cerchio ideale di 100 metri di diametro; inoltre non si è potuto escludere che uno stesso animale od un gruppo frequentassero più tane.

RISULTATI

Sono state individuate 24 tane (0,2/Km²) costituite da uno o più buchi, alcune delle quali erano attive nello stesso luogo da vari anni, in particolare una dal 1972 e sei dal 1986 (osservazioni personali precedenti); di esse, 7 (29,2%) erano nel terrazzo fluviale, 7 (29,2%) lungo i canali, 5 (20,8%) nelle arginelle golenali, 3 (12,5%) lungo il terrapieno ferroviario e 2 (8,3%) al margine di un campo coltivato; le tane erano installate a discreta distanza da strade (m 400 ±60; 50-1000) ed edifici (m 540 ±80; 10-1000) ed erano scavate in aree protette da vegetazione: in genere sul terrazzo erano in boschetti di *Robinia pseudoacacia* con sottobosco di *Sambucus niger*, nelle arginelle golenali in arbusteti di *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea*, lungo i canali sotto cespugli di *Rubus* sp.

Il controllo del 1992 ha riguardato le 19 tane poste ad est del Lambro, di cui 17 (89,5%) sono risultate ancora attive, mentre 2 erano ancora presenti ma senza tracce di attività.

Nella zona di studio, la popolazione subisce perdite per investimenti da autovetture, per uccisioni dirette, per distruzione di tane; tuttavia, un fattore negativo rilevante mi è parso il progressivo degrado del terrazzo fluviale e delle arginelle golenali con diminuzione dei siti idonei per le tane. L'arresto di tale degrado può essere molto importante per la conservazione del Tasso in questa parte della bassa Pianura Padana.

BIBLIOGRAFIA

- CIAMPALINI B. e LOVARI S., 1985 - *Food habits and trophic niche overlap of the Badger (Meles meles) and the Red fox (Vulpes vulpes), in a Mediterranean coastal area.* Z. Säugetierkunde, 50: 226-234.
- KRUUK H., 1978 - *Spatial organization and territorial behaviour of the European badger Meles meles.* L. J. Zool. 184: 1-19.
- KRUUK H. e DE KOCK L., 1981 - *Food and habitat of Badgers (Meles meles L.) on monte Baldo Northern Italy.* Z. Säugetierkunde 46: 295-301.
- KRUUK H. e PARISH T., 1982 - *Factors affecting population density, group size and territory size of the European badger Meles meles.* J. Zool. Lond. 196: 31-39.
- KRUUK H., 1989 - *The social Badger.* Oxford University Press, New York: 115 pp.
- PRIGIONI C., TACCHI F. e ROSA P., 1988 - *Variazioni stagionali della dieta del Tasso (Meles meles) e della Volpe (Vulpes vulpes) in aree della Pianura Padana.* In: SPAGNESI M. e TOSO S. (eds.), *Atti 1° Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina.* Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XIV: 447-451.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1988 - *Stato attuale delle conoscenze sulla biologia e la conservazione dei carnivori in Italia.* In: SPAGNESI M. e TOSO S. (eds.), *Atti 1° Congresso Nazionale dei Biologi della Selvaggina.* Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XIV: 401-417.

Indirizzo dell'Autore:

GIANCARLO QUADRELLI, via Carrà 8 - 20071 CASALPUSTERLENGO (Milano)